Anno V. - N. 1715 Trieste, Domenica 19 Settembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1715

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, a. 14 la ... mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 90 la ... Monarchia s.-a. mattino f. 2.50 al trimestre, mattino e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

Ufficio: Corso N. 4 Telefono: N. 227

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi ... Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. MILANO 17. Prestito di Milano 1866:

Serie 118 N. 90 vince L. 50 000
" 804 " 41 " " 1,000
" 4281 " 80 " " 500

Congresso degli orientalisti. VIENNA 18. Sono insinuati di già 380 partecipanti al Congresso degli orientalisti che verrà aperto di questi giorni. La Comune di Vienna riceverà gli ospiti nel nuovo palazzo. Il teatro dell'opera darà una rappresentazione speciale in onore dei congressisti.

La salute dell'imperatore Guglielmo. BERLINO 17. Si assicura che lo stato di salute dell'imperatore Guglielmo sia migliorato. Tuttavia egli non può recarsi a Metz com'era stato progettato.

Durante il matrimonio. LIVORNO 18. Un casetto curioso è occorso a Monselice. Mentre in chiesa si stava celebrando un matrimonio, sopraggiunse il padre della sposa, diede un manrovescio allo sposo, e si portò via la ragazza.

Una traversata del Mediterraneo in pallone. ROMA 17. Capazza, inventore di un nuovo meccanismo per dirigere i palloni, e le di cui esperienze scientifiche fatte ultimamente a Parigi furono così interessanti, unitamente al suo collaboratore Librelli, intraprenderà la traversata del Mediterraneo. Le esperienze che sta facendo ora si collegano all'insieme del suo piano e non appena saranno terminate incomincerà subito il suo viaggio.

Disgrazie alle manovre. BERNA 17. Sono accadute varie disgrazie alle manovre militari di divisione. Il maggiore italiano Incisa, addetto militare a Parigi e Berna, è caduto da cavallo e restò gravemente ferito. Due artiglieri rimasero feriti per lo scoppio di un cannone.

Allarme a Napoli. NAPOLI 12. Ieri alle ore 6 ant. giunse da Genova il piroscafo inglese *Mona*. Due fuochisti, dopo aver bevuta molta aqua della conserva di bordo, ebbero fierissimi dolori di visceri, e furono ricoverati all'ospedale. Uno di essi è morto oggi, l'altro migliore. Fatta la dovuta visita al resto dell'equipaggio, lo si trovò sanissimo. Il piroscafo riparti immediatamente.

Bambina divorata da un maiale. ROMA 18. A Palliano (provincia di Roma) i coniugi Lafavia tenevano a balia una bambina figlia di poveri contadini. Mercoledì la lasciarono nella stalla sotto la custodia di una loro figlia, una bambina anch'essa. Questa invece di custodirla andò a giocare. Il maiale avendo fame, rotta la corda che lo teneva in un campo vicino, entrò nella stalla: nulla trovando, si avvicinò alla neonata e tentò morderle la testa, poi le morse le labra, le mangiò la lingua, la guancia, un orecchio, poi la trascinò, pei cenci che la ricoprivano, in giro per la stalla. La figlia dei Lafavia fu la prima ad accorgersi. Alle sue grida accorsero le vicine, ma la neonata era già morta. I Lafavia, marito e moglie, non si commossero punto; piansero solo quando seppero che veniva loro sequestrato il maiale.

IL COLERA

Nel Bergamasco. Tutti e sei i colpiti dal colera nei giorni scorsi a Seriate hanno dovuto soccombere.

Nel Modenese. A Lama di Mocogno (Modena) sono avvenuti 4 casi.

***

— Rapporto dell'i. r. Console a Venezia: Nella giornata di ieri s'ebbero a Venezia 3 casi, Cavazuccherina 2, Grisolera 1. — Nelle provincie di: Padova 27, Udine 4, Verona 5, Vicenza 9, Treviso 2. Totale 58 casi.

In Ungheria. RAAB 18. La fiera annuale, che cade lunedì prossimo, il più grande mercato dei grani in tutto l'anno, fu prorogata in conseguenza dell'epidemia. Ieri s'ebbero 7 casi e un morto, complessivamente finora 59 casi e 19 morti.

— PEST 18. Ieri due casi di colerina, 2 di colera nostras e 4 di colera. A Fünfkirchen sono avvenuti 2 casi importati da Fiume. A M.k.d è pure scoppiato il morbo.

In Dalmazia. ZARA 17. A Metković si constatarono finora in tutto 53 casi, a Komin 19 casi, a Spalato 13 casi, molti con esito letale. Il Lloyd ha sospeso la navigazione del Narenta e in parte anche per Spalato. Sebenico e altri luoghi confinanti coi paesi infetti si son circondati di cordoni sanitari. Sebenico ha introdotto per il suo territorio una contumacia di 5 giorni. Sinj ha ordinato alla gendarmeria dell'appostamento di Dicmo di eseguire la disinfezione contro Spalato. I navigli e le barche provenienti dal sud vengono sottoposti a una contumacia di 7 giorni.

È una confusione caotica. Non è ancor noto il risultato degli studi bacteriologici sui preparati spediti da qui, ma non c'è dubio che non si tratti di colera. Zara, Sebenico, Ragusa e Cattaro sono ancora illese, ma fino a quando lo saranno con Trieste e Fiume infette al nord e Spalato e il Narenta pure infetti al sud?

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Luna piena — Leva il sole re 6·48, tramonta ore 5·59. — *Oggi* S. Gennaro. — *Domani*. S. Eustachio — Termometro . ore 7 a 15·4, ore 2 p. 21·4. — Altezza barometrica 63·0.

Il colera a Trieste. Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18: in città casi 3, nel suburbio 2, nell'altipiano 0. — Totale 5.

Nelle decorse 24 ore guarirono 13 morirono degl'insinuati 2, dei precedenti 2.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 601 casi, dei quali 174 guariti, 384 morti, 43 rimasti in cura.

Ecco la cronaca dei colpiti:

— Mario Steinbach, d'anni 2, figlio al noto ottico, abitante al N. 212 della via Chiozza prolungata. Rimase a domicilio e spirò ieri nel pomeriggio. Il signor Vittorio Steinbach è stato crudelmente colpito. Ierlaltro gli è morto il padre, ieri un figliuolo.

— Maria Krall, d'anni 43, moglie ad un pescatore, abitante in Androna della Corte N. 2.

— Francesca Urabitz, d'anni 26, moglie d'un muratore addetto all'impresa degli espurghi, abitante in via S tte Fontane, al N. 38 di Rozzol. È morta iersera.

— Federico Gromach, d'anni 17, calderaio, addetto ai depositi di petrolio siti al Porto nuovo, — abitante in via del Rivo N. 394. — L'ammalato abitava in un'angusta stanzetta occupata da otto persone! Il Protofisico recatosi sopra luogo assieme al Dr. Brugnara, visto che il colpito si rifiutava di essere trasportato all'ospedale sussidiario, ordinò che la madre di lui, assieme a cinque figli, venisse portata alla casa di ricovero in via Manzoni. Una sola persona della famiglia rimase ad assistere l'infermo.

— Giovanni Barnet, d'anni 32, fuochista a bordo del piroscafo inglese „Australia", ancorato al Porto nuovo N. 1. — È questo il secondo caso che accade a bordo del suddetto vapore, del quale riesce molto strano a comprendere perchè non venne immediatamente allontanato ancora l'altro giorno al manifestarsi del primo caso, e trasportato al Lazzaretto. Ieri, appena trasportatosi il secondo colpito in stato grave, allo spedale sussidiario, l'„Australia" fu mandato al Lazzaretto a scontarvi la debita contumacia.

***

Altre quattro persone sono uscite dall'ospedale perfettamente guarite: Francesco Ceccotti, Francesca Comandori, Maria Scamperle e Caterina Cravagne.

Furono insinuati inoltre altri 10 guariti e precisamente: Venceslao Schwetek, Silvio Debeuz, Claudio Beer, Maria Celotti, Matilde Lorert, Gregorio Zidar, Maria Reghent, Antonio Cuk, Francesco Krall, Anna Kaiz.

Morti dei precedenti: Gioseffa Ausich e Teresa Schiappadori.

***

I due becchini del cimitero israelitico Giovanni Smerdel e Giuseppe Bukar si trovano in via di miglioramento.

Il colera in Provincia. Dopo il bollettino publicato ieri, vennero annunziati i seguenti casi:

Nel distretto politico di Capodistria: A Muggia 1 caso. A Rosariol 1. A Sovignaco 2.

Nel distretto politico di Volosca: A Brezov 1 caso.

Note scolastiche. Su proposta della commissione municipale all'istruzione, la Delegazione prese i seguenti deliberati:

La maestra Giovanna Moro venne sollevata dal suo posto perchè passata a matrimonio; a maestro assistente presso le scuole popolari venne nominato Lorenzo Gonan, destinandolo per ora alla sezione italiana della scuola di Roiano con la indennità di alloggio di f. 150 annui. Il m.o Eduardo Tauoer verrà traslocato dalla scuola della Barriera vecchia a quella del Lazzaretto vecchio e il maestro Antonio Scalamera alla Barriera vecchia; le maestre Eulalia Godina e Anna Zauoner alla Barriera vecchia, la maestra Antonia Albieri alla Città vecchia. Le altre domande di trasloco vennero respinte, rimesso il Magistrato di destinare le scuole ai nuovi maestri e alle nuove maestre di città e ai maestri e alle maestre assistenti.

All'Esecutivo venne data facoltà di decidere sulle domande di prolungazione della pratica per le tirocinanti delle civiche scuole popolari.

Le assistenti straordinarie che occorressero per le civiche scuole popolari verranno assunte dal Magistrato con la indennità di f. 20 a f. 25 al mese, ferma però la serie delle assistenti dell'anno scorso, aggregata in più la signorina Paola Godina. Quelle candidate per le quali corrono pericolo di perdere l'abilità, per decorso di tempo, sono invitate a ritornare ove credono alle nostre scuole.

I maestri di ginnastica dell'anno scorso furono confermati, col numero d'ore proposto dalla Direzione della scuola. Al candidato Emanuele Morpurgo venne assegnata un'annua rimunerazione.

A maestre provisorie per le civiche scuole popolari di campagna furono assunte le candidate Maria Nadlischek e Gioseffa Cossutta con la paga di f. 300 annui e l'alloggio in natura. Ai catechisti Ettel e Miaudrussich furono assegnate 20 ore settimanali.

Corte d'Assise. Ieri al protocollo dei dibattimenti del Tribunale provinciale, furono fissati, per la prossima sessione d'Assise, le seguenti due cause:

— Per il giorno 29, sotto la presidenza del signor Adolfo Mosettig, presidente del Tribunale; giudici i consiglieri Mrach e Leitner, verrà tenuto il dibattimento per crimine d'infedeltà in confronto di Carlo Adelmann ex cassiere al Civico Esattorato e del controllore Adolfo Eberle.

— Per il giorno 28, presidente il cons. Sciulis, fu fissato il dibattimento per crimine di furto contro Luigi Schweitzer.

Autopsia. Ieri alle 5 pom., nella cappella necroscopica del civico ospedale ebbe luogo l'autopsia del cadavere di quella disgraziata domestica Teresa Tozzo che soccombette in seguito alle percosse ricevute dalla sua padrona Giuseppina Verbich.

L'aggiunto del Tribunale provinciale, signor barone Menghin, fungeva da giudice istruttore.

Il terremoto in Grecia. A quanto rileviamo, la spettabile ditta Giov. Scaramangà ebbe dal Comitato Centrale di Atene per il soccorso dei danneggiati del terremoto in Grecia, l'ordine telegrafico di spedire tosto del legname per i danneggiati per la somma di centomila fiorini.

All'uopo furono caricati due piroscafi: uno del Lloyd, l'altro inglese, destinati per Navarrino e Marathapolis.

Il primo dei due è partito ieri sera carico di tavole e di cosidetti *moraletti*, destinati a servire per la costruzione di baracche provisorie per albergare gli infelici danneggiati.

I desideri di Praga al Lloyd. La Camera di commercio di Praga, in un lungo memoriale ha sottoposto al giudizio del governo proposte miranti alla conservazione degli interessi commerciali dell'interno in vista della prossima scadenza dei trattati di sovvenzione col Lloyd. La Camera di commercio dichiara di accedere in massima alle proposte della Camera di Vienna, ma per riguardo agli speciali interessi della Boemia raccomanda siano presi in considerazione i seguenti desideri:

1) per facilitare i rapporti coll'amministrazione del Lloyd e colle Ditte esportatrici sia istituita in avvenire a Praga un'Agenzia del Lloyd; 2) l'amministrazione del Lloyd s.-u. sia obbligata a tenere in ogni Agenzia levantina almeno un impiegato ch'abbia una coltura commerciale, sia suddito austro-ungarico e sappia una delle lingue usate di solito negli affari nella Monarchia austro-ungarica; 3) il presente regolamento delle refazie, di tanto danno agli esportatori più lontani, sia abolito e i prezzi di trasporto del Lloyd sulle singole linee siano effettivamente eguagliati alle tariffe dei piroscafi stranieri di concorrenza; 4) sia riservato allo Stato (ad esempio della Germania) il diritto di cooperare ad ogni eventuale fissazione di tariffe; 5) fra Praga e le singole piazze oltremarine, importanti per l'esportazione della Boemia e per l'importazione in questo paese, siano da introdursi tariffe combinate di terra e di mare; 6) nella rete delle linee regolari sia da incorporarsi la linea sud-americana, combinata colla spagnuola, nel far che le tariffe sulla linea Trieste Brasile non debbano giammai offrire alla concorrenza di Amburgo la possibilità di paralizzare i dazi differenziali di Trieste; 7) la normale velocità dei piroscafi lloydiani sia, in forza di contratto, da elevarsi alla velocità media dei navigli stranieri che concorrono sulle rispettive linee col nostro commercio d'esportazione; 8) il relativo contratto stesso poi sia da stipularsi invece che per 10 anni, soltanto per cinque o eventualmente sia lasciato al Governo un opportuno termine di disdetta.

Atti della Società d'Ingegneri ed Architetti. Venne publicato il fascicolo II dell'anno VIII degli atti della Società d'Ingegneri ed Architetti, il quale, tra i resoconti delle sedute e dei congressi, contiene delle cose veramente interessanti, quali, ad esempio, la riferta sullo studio della ferrovia dei Tauri, nonchè la riferta di apposita Commissione sul motore De-Biasio, a mezzo del flusso e riflusso del mare, ch'è una dottissima dissertazione sui motori idraulici.

Non si tengono radunanze di controllo nella milizia. In seguito al rescritto ministeriale, il Magistrato deduce a comune notizia, che con riguardo alle condizioni sanitarie ora dominanti nella provincia del Litorale, non verranno tenute le radunanze di controllo della milizia per il 1886 nel raggio dei battaglioni della milizia N. 72 (Trieste) 73 e 74.

Il servizio dei cani in guerra. Il nuovo regolamento compilato dallo stato maggiore germanico tratta, fra molte altre cose, del servizio che, in tempo di guerra, possono rendere i cani, specialmente nel servizio d'avamposti, e cerca di trarne il maggior partito possibile. Del resto i tedeschi adoperarono i cani anche nella campagna del 1870 71.

Tutto per la „reclame". Ogni giorno lo spirito degli industriali, aguzzato dalle necessità della concorrenza, trova modo di richiamare l'attenzione della folla sui propri prodotti. Questa nuova *reclame* che ci giunge dall'America è veramente graziosa:

Un fabricante di biancheria da letto a New York, ha installato ad un finestrone del suo grande magazzino, una camera da letto per signora. L'insieme del mobiglio e del corredo di questa stanza è acconciato nel modo più elegante. Il piccante della novità consiste in ciò che la camera da dormire è in piena funzione. Nel suntuoso letto riposa in affascinante toeletta da notte, una vivente bellezza che eseguisce le pose plastiche più svariate, e così ferma irresistibilmente gli sguardi dei passanti con la novità dello spettacolo: la folla passando avanti il magazzino dell'ingegnoso negoziante resta meravigliata, mentre egli attira con la nuova *reclame* delle migliaia di compratori. E' proprio una trovata americana, non c'è che dire.

Per chi vuol andare a Roma. Nell'occasione delle feste che avranno luogo in Roma il 20 corrente, i biglietti di andata e ritorno per quella città, distribuiti nei giorni 18, 19 e 20, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 22, in partenza da Roma per le rispettive destinazioni.

Ecco i prezzi di andata e ritorno: Da Udine, I. classe 114 10, II. 79 90; III. 48 95; Venezia, I. 95 75, II. 67.05; III. 41 10; Verona P. V. I. 92.50, II. 64 75, III. 39 65.

La fiera di S. Michele. Alcuni erbaguoli, ignorando senza dubio che la fiera di S. Michele venne abolita di ordine del Magistrato, arrivarono qui ieri di mattina e si diedero a scaricare sulla via del Torrente i loro tini, le loro botti, ecc. ecc. Ma ieri stesso il Magistrato, reso edotto di ciò, inviò delle guardie municipali per avvertire quella gente di quanto ignoravano e per invitarli ad allontanarsi con le loro merci.

Il maestro Arista a Torino. I giornali torinesi ci recano i ragguagli sulla serata schermistica che fu invitato a dare il maestro S. M. Arista di passaggio a Torino.

Gli assalti furono uno più bello dell'altro e il publico applaudì lungamente ai tiratori e specie all'Arista.

Sospensione d'una sagra. L'i. r. capitanato distrettuale di Volosca comunica, che viene sospesa la sagra di S. Croce nel sottocomune di Serdoci — che avrebbe dovuto aver luogo quest'oggi 19 corr. — e che la gendarmeria fu incaricata di impedire qualunque affluenza di gente a quel luogo.

Il digiuno di Succi. Ecco l'ultimo bollettino medico: Polso 78 — Respirazione 20 — Dinamometria 58 — — Termometria 37 2 — Peso del corpo Kg. 48 500. Lingua umida e netta. Aspetto generale invariato. Ha dormito profondamente tutta la notte, e nella giornata è stato sempre di umore assai vivace. Ha sostenuto il solito giuoco di sciabola senza apparente stanchezza. L'alito ha un leggero odore di acetone. Bevette 550 grammi di aqua di Vichy e 500 di aqua pura riscaldata. Di quest'ultima ne rimise 350 grammi.

Questa notte — scrive il „Corriere della sera" — Succi termina l'esperimento. Romperà il digiuno all'una del mattino, cioè trenta giorni precisi dal momento in cui si consegnò al Comitato di sorveglianza e bevette il famoso liquore. Alla una sorseggerà un brodo, tanto perchè lo stomaco riprenda conoscenza del cibo. Domani mattina poi Succi farà colazione. Il *menu* è già stabilito: minestra leggera, carne arrosto, quattro sardine e una bottiglia di vino.

Buon appetito, e buona digestione!

Sotto una vettura. Caterina Giacomini, una giovane villica, da St. Antonio, presso Capodistria, transitando la piazza della Barriera vecchia, verso le 2 ant. di ieri, mentre passava una vettura publica, fu sì disgraziata da cadere; la vettura la travolse ed una delle ruote passandole sur un piede le cagionò ferita lacera non indifferente.

Fu tosto accompagnata all'ambulanza chirurgica dell'ospitale, dove venne medicata.

Malore improviso. In via della Sanità, ieri mattina alle nove, fu trovato disteso sul lastrico il trafficante Luigi Troncon, d'anni 63, da Verona. Era stato colpito da improviso malore; per cui fatto salire in una vettura, venne accompagnato all'ospedale.

Malattie contagiose. Il bollettino settimanale dalle 2 pom. dell'11 alle 2 pom. del 18 corr., registra i seguenti casi:

Colpiti: Morbillo (?), scarlattina 1, febbre tifoidea 2, colera 87.

Morti: Morbillo 13, difterite 3, colera 58.

Giù da una cava. Un povero pastorello tredicenne, certo Giovanni K., di Longera, pasturava ierl'altro la sua piccola gregge, quando, per propria sbadataggine nel camminare, ebbe la disgrazia di cadere da un'altezza di dieci metri. Il poveretto s'era fratturato addiritura il gomito destro; ma trovò tuttavia la forza di risalire sull'erta cava dalla quale era caduto. Però la ferita riportata lo tormentava di troppo e il ragazzo non potendo proseguire il suo cammino cadde a terra affranto dal dolore. Lì aspettò che passasse qualcuno per mandare ad avvertire del fatto i suoi genitori, al villaggio. Poco dopo infatti, chiamato, sopraggiunse il padre del pastore, il quale condusse il figliuolo all'ospedale, mediante una carrettina. Il ragazzo trovavasi in istato abbastanza grave e i medici dovettero fargli un'amputazione piuttosto difficile, per salvargli il braccio ferito.

Le avventure di 12 comici — 8 giorni in mare. Nelle sue *Memorie*, Carlo Goldoni descrive la vita di una compagnia di comici in barca; ma la piccola odissea toccata alla compagnia drammatica Pratesi, costituisce appunto l'antitesi del gaio quadro offerto dal grande comediografo.

Partita il 20 agosto sopra un piccolo naviglio con *patente netta*, dalla Dalmazia, la compagnia arrivò il 24 a Trappano, ove doveva dare alcune recite. Respinta da Trappano, malgrado patente e gli ottimi certificati sanitari, volle ritornare a Fort'Opus. Il veliero però venne sorpreso dalla tempesta, ed i poveri comici non soltanto corsero

pericolo di annegare, ma rimasero inzuppati sino alle midolle delle ossa per la fortissima pioggia.

Ritornati a Trappano, dopo aver passata la notte in una casa isolata, senza letti e senza assistenza, vennero di nuovo respinti, aggiungendosi questa volta le fucilate alle intimazioni. Allora il veliero si diresse alla volta di Curzola; e, giunto verso sera in vista di Racischie, i disgraziati viaggiatori, che non avevano mangiato da molte ore, chiesero per pietà di poter comperare del pane e del vino. Si rispose da terra con urli e minacce.

— „Andate via! andate via!" — si gridava, mentre le campane dell' unica chiesa sonavano a stormo. La notte, i nuovi Robinson Crosuè la passarono vicino ad uno scoglio. Erano affamati, affranti ed esposti alla pioggia.

La compagnia aveva tre bambini; è facile quindi imaginare la dolorosissima scena. Arrivati a Curzola, da una imbarcazione, staccatasi dalla riva, s'intima ai comici di andarsene.

A stento i disgraziati ottengono la grazia di poter almeno mangiare, pagando. E il piccolo vascello fantasma, errante nell'arcipelago di Sabbioncello, ritorna per la terza volta a Trappano e per la terza volta è inesorabilmente respinto, malgrado le interiezioni del lupo di mare che comanda e che è pur trappanese.

Insomma, per farla finita, dopo 8 giorni di penosissima navigazione, il legno arrivò a Spalato, ove scontò 8 giorni di contumacia al porto delle Paludi. Sette e otto quindici giorni... in mare! In barca v'erano 12 persone della compagnia, compresi i 3 bambini e 3 persone dell'equipaggio. Di giorno erano condannati al fuoco del solleone ed agli stimoli pungenti della fame e della sete; di notte costretti a dormir vestiti, senza riparo, *à la belle étoile*, o sotto la pioggia!

Nè ciò basta; poichè tutti gli effetti teatrali della compagnia andarono malconci, di modo che il danno, relativamente, è serio e rilevante.

La dimenticanza di una cuoca. La cuoca Gioseffa B., iermattina passava per la via Campanile, dove, com'è noto, sono stazionati parecchi venditori di merci di ogni genere: dalla porcellana alla cotonina. La siora Giuseppina ieri, fermatasi lì ad esaminare una pezza di cotonina che certa Giovanna R., da Gorizia, donna sulla quarantina, le offriva in vendita, fu presa dall'uzzolo di acquistarne alcuni metri. Pagato l'importo si allontanò, dimenticando però, storditamente, il proprio portamonete sul carretto della rivendugliola. Questa, senza tanti scrupoli, se lo appropriò, e buona notte a chi resta. Siccome però quest' azione non è compresa nel codice de la gente onesta, la rivendugliola venne poi fatta arrestare da una guardia e la cuoca ricuperò il suo portamonete, il quale conteneva l'importo di f. 27.78.

Per troppo buona fede. Tre giorni sono, di mattina, la rivendugliola Caterina Fabro aveva comperato da alcuni villici delle frutta e degli erbaggi per il valore complessivo di 7 fiorini. Poi, come soleva fare, aveva incaricato il facchino Luigi Valle di portarle quella merce a casa sua, in San Giacomo.

Fidandosi completamente di lui, la donna si allontanò per fare delle altre spese, ma quando giunse alla propria baracca, ebbe a provare un'amara delusione: nè le frutta nè gli erbaggi erano stati portati.

Comprese subito (e non ci voleva molto) di essere rimasta vittima della propria buona fede e incominciò una *via Crucis* di tutte le botteghe e di tutte le piazze dove si vendevano frutta allo scopo di rintracciare la propria merce. Recatasi da un venditore stazionato in via del Rivo, riconobbe subito la propria roba, per cui, incontrata una guardia, le narrò l'accaduto, pregandola altresì di stare attenta affinchè quella roba non venisse venduta intanto che ella sarebbe andata all' ispettorato di S. Giacomo, da dove sarebbe ritornata poi assieme ad un ispettore per sequestrare quelle frutta.

E così fu.

L'autorità poi non tardò a ritrovare il facchino, il quale, arrestato subito, comparve ieri dinanzi al giudice accusato della contravvenzione d'infedeltà.

Il Valle confessò che invece di condurre quella merce — era uva, pesche, prugne, cavoli zucche e fagiuoli — alla destinazione, la portò in piazza, vendendola per pochi denari, in gran parte ad un tale di cui non sa il nome, il resto a chi capitò prima.

Il giudice condannò il Valle a 3 settimane di arresto rigoroso.

Spettacolo ributtante. Ieri mattina una donna ubriaca, camminando a sghimbescio, transitava la piazza della Barriera vecchia, originando intorno a sè il solito baccano dei monelli che le andavano dietro, gridando. Allorchè quella donna perdette le forze di reggersi in piedi in causa delle libazioni soverchie, e tombolò sul lastrico, ci fu il colmo dello scandalo: un gridio assordante, un rumoreggiare indecente. Per buona sorte sopraggiunse una guardia di p. s., la quale condusse la donna all' ispettorato delle guardie situato in Androna del Moro, mettendo fine, così, a quel ributtante spettacolo.

Aveva delle buone intenzioni! Gli agenti di Polizia arrestarono verso le 6 pom. d'ieri, in piazza dei Carradori, il pregiudicato Giuseppe C., da Monfalcone, siccome contravventore al decreto di sfratto.

In camerone costui venne perquisito e trovato in possesso di una chiave e di due grimaldelli, istrumenti coi quali non si riprometteva certamente di aprire i propri bauli, ma molto probabilmente qualche porta di abitazione non sua.

Le mani dei becchini. Da persona degna di tutta fede, ci viene assicurato che i becchini del cimitero di St. Anna, quand'escono dalla necropoli non si danno la cura di fare la minima disinfezione anzi non si dà esempio che qualcuno li veda neanche lavarsi le mani, sia pure colla sol'aqua.

Ma ciò non basta, con le stesse mani che hanno toccato... un po' di tutto, i signori becchini vanno poi nei negozi vicini a scegliersi dei cibi, delle frutta, ed altro, che palpano, rimestano, prima di comperare!

Quanto ciò possa riescire pericoloso non è chi non lo veda: dappoichè è noto che il colera si trasmette principalmente mediante i cibi.

Urge pertanto che sia riparato a siffatta bestialità di codesta gente; e lo si può facilmente, ordinando al custode del Cimitero di non lasciar uscire alcuno dei becchini dal Campo santo, senza che prima non siasi disinfettato almeno le mani.

Fatica sprecata. Margherita Sniderscich passava l'altra sera per la via di Crosada, vestita in lusso e coi suoi orecchini di diamanti agli orecchi. Un furfantello di circa 15 anni, visto luccicare quei pendenti, progettò, lì per lì, un colpetto; e senza perdersi in indugi lo mise subito in atto: passò dappresso alla donna e con un lestissimo colpo di mano le strappò un orecchino — che valeva 17 fiorini — dandosi poi a precipitosa fuga.

Ma guardate fatalità! Quanto destro si mostrò il malandrino nel rubare il prezioso oggetto, altrettanto goffo si mostrò nel tenerlo; poiché correndo se lo lasciò sfuggire di mano, percui un signore potè raccattarlo e restituirlo alla Sniderscich, alla quale non parve vero di ricuperarlo sì presto.

Era „cista!" In una birraria di via S. Michele, verso le 8 ore d'iersera, Alessandro I., d'anni 50, di condizione scritturale, da Lubiana, avendo bevuto per una quarantina di soldi, venne invitato a pagare lo scotto. Per tutta risposta l'*onesto* scritturale disse una sola parola: *Cista!*

Venute le guardie, il *fallito* fu condotto a liquidare i conti in via Tigor.

In fascio. Vennero arrestati per canti immoderati emessi di notte sulla publica via: Giovanni P., d'anni 33, facchino, da Adelberg; Luigi H., d' anni 35, falegname e Martino C., d'anni 52, indoratore, ambidue da Trieste. — Per offese alla publica forza fu tratto in arresto il carpentiere Giuseppe K., d'anni 51, da Trieste.

Sorte eguale: Pietro I., da Zara, di anni 32, per mancanza di mezzi di sussistenza; e per eccessi in istato d'ubriachezza, Carlo C., d'anni 34, trafficante, da Maniago.

Lotto. Estrazioni del 18 settembre:

Vienna	15	87	81	28	11
Graz	48	88	39	75	58
Temesvar	83	69	87	75	72

Ogni giorno una Un operaio percorre con una certa fretta la via di Vienna; nel passare dinanzi un portone, un manovale esce, pur esso frettoloso, con un'asse sulle spalle, ed urta l'operaio nel capo, il quale tira un moccolo pel dolore.

— Vardeve! — grida il manovale.

— Che me vardo? Cosa' volè darme indrio la tola par la testa?

—·—

La valigia dell'on. Cairoli. L' onor. Cairoli, di ritorno da Biella, ierl'altro passò per Novara, dove gli accadde un fatterello curioso. Nel vagone di prima classe che lo trasportava da Biella a Novara egli si trovò in compagnia colla signora del comm. Astengo. Giunti alla stazione di Novara, Cairoli scese dovendo cambiare treno per recarsi a Milano ed incaricò un fattorino della ferrovia perchè gli trasportasse sul novo vagone la valigetta che aveva con lui. Il fattorino eseguì l' incarico e poco dopo il treno partiva per Milano trasportando l' onor. Cairoli e la sua valigia.

Arrivato a Milano, Cairoli s' accorse di essere in possesso di una valigia che non era la sua e che, invece di pochi manoscritti e lingeria, conteneva degli oggetti preziosi per una quarantina di mila lire.

Cairoli telegrafò tosto a Novara, dove si scoperse l' equivoco, giacchè la signora Astengo alla sua volta telegrafava esserle stata scambiata la valigia, e di trovarsi in possesso di una non sua, contenente biancheria e manoscritti invece di gioielli. Venne riconosciuto l'innocente errore, e le valige ritornarono ciascuna ai loro legittimi proprietarii.

Borsa del 18 settembre. (Sera) Vienna 278.20, 107.12. Parigi invariato 100.45. Qui 99.— a $99^1/_4$.

Listino. Napoleoni 9.97 a 9.98½. Zecchini 5.90 a 5.92. Lire sterline 12.57 a 12.59. Lire turche 11.30 a 11.31. Londra 125.85 a 126.85. Francia 49.75 a 49.85 Italia 49.60 a 49.75. Banconote italiane 49.55 a 49.70, Banconote germaniche 61.65 a 61.80. Rendita austriaca in carta 84.70 a 84.80. Rendita ungherese in oro 4% 107 — a 107 15. detta in carta 5% 94.65 a 94.75. Credit 277½ a 278½. Rendita italiana 99 a 99½.

Tipografia del *Piccolo* diretta da Giov. Werk. Editore e redatt. resp. A. Rocco.

I diamanti del condannato [71]

— No.

— O nessuno che avesse sentito parlare di lui?

La signora Romsey rispose negativamente per la seconda volta e aggiunse poi una domanda per conto proprio.

— Ma che cosa significa tutto questo?

— Significa - saltò a dire lady Myrie - la solita cosa alla quale siamo esposte tutte noi, povere donne, cioè lo scandalo. — Ella non aveva per anco dimenticato l' allusione del signor Romsey, perciò lo fissò con intenzione mentre parlava.

Ma vi sono degli uomini impenetrabili sui quali gli sguardi non fanno nessun effetto. Il signor Romsey era proprio di quelli. Si voltò verso la moglie e disse tranquillamente. — Significa, mia cara, che io della signora Ormond ne so qualche cosa più di te. Non ho avuto notizie, non saprei dire nè dove nè da chi. E' una donna della quale si è parlato molto nei giornali. Non aver paura. Ella è semplicemente la moglie divorziata del signor Linley.

Le due signore si guardarono con espressione di stupore e di sgomento.

(Continua).

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO.

Riconoscente per tanto interesse addimostratomi da tutti i miei numerosi amici e conoscenti durante la mia grave malattia, rendo infinite grazie in unione alla mia famiglia. In ispecial modo poi, ringrazio l' egregio medico curante **Carlo Dr Ciatto**, che con le sue amorose e zelanti prestazioni seppe strapparmi dal fatal morbo dominante, da cui venni colpito li 4 del corr. mese.

Trieste 18 settembre 1886.

Pietro Pertot bottaio.

MARIA SEDRAN

assistente maestra comunale

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri alle ore 6½ pom. munita dei conforti religiosi.

Gl' inconsolabili genitori **Domenico e Regina** nata **Rossitis**, i fratelli **Giuseppe e Luigi**, assente, le sorelle **Anna** maritata **Derosa**, **Giuseppina** maritata **Carminati e Giovanna**, i cognati **Antonio Derosa** ed **Alfonso Carminati**, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 19 corr. alle ore 4¼ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 815, Via Ferriera.

Trieste, 18 settembre 1886.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.